



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



Anno 84 n. 310 - mercoledì 14 novembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

**Annunziata: «Non è singolare che il centrodestra s'intesti molti dei temi del mondo del cattolico, in particolare della**



**famiglia, visto che «il record» delle famiglie perfette non appartiene proprio al centrodestra?». Casini:**

**«Domanda stupida ma è giusto rispondere visto che se lo chiedono in tanti...»**

Presentazione del libro «Nel mondo dei credenti» di Monsignor Fisichella, Agenzia Dire, 12 novembre

## Tifoso ucciso, c'è un clima di tensione Richiamo di Napolitano: fare piena luce

Oggi i funerali di Gabriele Sandri. Il procuratore di Arezzo: dall'agente un gesto di follia



La lunga fila di cittadini e amici per dare l'ultimo saluto a Gabriele Sandri Foto di Andrew Medichini/Ap



Una delle scritte apparse sui muri di Roma contro le forze dell'ordine Foto di Martina Cristofani/Ansa

«Fare piena luce sull'uccisione di Gabriele Sandri». È l'appello del presidente Napolitano che ieri, al ritorno dal Qatar, si è messo in contatto con la famiglia della vittima per esprimere la «commossa partecipazione

di tutti gli italiani». Per Ennio Di Cicco, procuratore capo di Arezzo, quello dell'agente che ha sparato «è stato un gesto di follia». Gli amici di Gabriele, del quale oggi si svolgeranno i funerali, sono stati indagati per

«tentate lesioni» dopo la rissa con alcuni tifosi juventini. Il viceministro Minniti porge le scuse del governo. Amato alla Camera lancia l'allarme: centrali eversive alimentano la violenza. **alle pagine 2-6**

In primo piano **IU**

**HINA**  
Giustizia è fatta  
30 anni al padre  
e ai cognati



■ Trent'anni di carcere: il massimo della pena (col rito abbreviato) per i tre assassini di Hina, la ragazza pachistana uccisa «in famiglia» l'11 agosto 2006 a Sarezzo (Brescia), perché si ribellava al padre-padrone e chiedeva libertà. Oltre al padre Mohammed Saleem, sono stati condannati per «omicidio volontario con le aggravanti della premeditazione, dei futili motivi e del rapporto di parentela con la vittima» due cognati della ragazza, i fratelli Kalid e Zahid Mahmud, mentre a Muhammad Tariq, zio di Hina, la pena inflitta è stata di 2 anni e 8 mesi per «soppressione di cadavere». Alla lettura della sentenza, la mamma della vittima ha urlato contro le condanne e ha dato in escandescenze.

**Caruso a pagina 9**

Il libro di Bettini

GENERAZIONE  
SENZA MURO

SERGIO ZAVOLI

■ Offredo Bettini è un intellettuale formato con una generazione che porta in se stessa una grande ferita della storia: di fronte ai muri che cadono, per confrontarsi con un'autentica sofferenza sceglie quella di una personalità complessa, di grande ricchezza umana e civile, Pietro Ingrao, un politico di rango, incapace di uscirne con l'abiura, e perciò testimone esemplare di quella ferita. Il dialogo tra Bettini e Ingrao, in cui i conti non si fanno più sul «ciò che non siamo, ciò che non vogliamo» di Montale, è un documento di rara, persino spietata trasparenza. L'epistolario, dunque, è la chiave interpretativa di cose che hanno ancora le radici dentro un'ormai remota, sconfessata passione. **segue a pagina 26**

## Finanziaria, voto decisivo per Prodi. E per Berlusconi

Oggi al Senato votazione finale. Unione sotto su un emendamento. Manager, Mastella contro l'intesa sul tetto

Lettera a Prodi

FEDERALISMO:  
COSÌ NO

AGAZIO LOIERO

Caro Presidente Prodi, se mai il disegno di legge delega sul federalismo fiscale passasse così com'è, equivoco e insufficiente, avremmo una «costituzionalizzazione» delle disparità storiche esistenti nel Paese. Con un loro aggravamento nelle regioni del Mezzogiorno. Il tema del legame necessario tra federalismo e riduzione del divario economico, infatti, è assente.

**segue a pagina 27**

■ Al Senato è arrivato il giorno della verità: oggi è in programma il voto conclusivo sulla legge Finanziaria. Il governo - come hanno ripetuto ancora ieri Prodi e D'Alema - si presenta «fiducioso», nonostante la battuta d'arresto su un emendamento di An sulla ricerca e la minaccia di Mastella di votare contro il tetto degli stipendi dei manager. Ma chi si gioca tutto, in questo voto, è anche Berlusconi, che ha più volte annunciato la spallata e ora rischia di vedere messa in discussione la sua leadership a destra.

**Di Giovanni, Fantozzi, Lombardo alle pagine 7 e 8**

**AFGHANISTAN E IRAQ**

**LE BUGIE DI BUSH  
COSTANO  
IL DOPPIO  
LE GUERRE Usa**

**Rezzo a pagina 11**

**CASERTA**

**CORRUZIONE E TRUFFA  
INDAGATO  
L'EX MINISTRO  
LANDOLFI (AN)**

**a pagina 10**

MILANO

Medico muore  
soffocato dopo  
una rapina

■ È morto soffocato, tra le braccia del figlio, dopo essere stato legato e imbavagliato dai banditi. Si è conclusa tragicamente la rapina compiuta l'altra notte in un appartamento nell'elegante quartiere della Fiera a Milano. La vittima è Marzio Colturani, 64 anni, medico ginecologo. Gli aggressori - che avevano le chiavi di casa - hanno immobilizzato anche il figlio.

**Venturelli a pagina 9**

Staino



## GLI EBREI, IL FASCISTA E IL CAVALIERE

FURIO COLOMBO

■ Bisogna dare a Francesco Storace il merito di avere strappato il sipario su un'Italia ambigua e trasversale. In questa Italia si oppongono alle coppie di fatto moltissimi partner di celebri coppie di fatto, si corre in piazza a celebrare i valori della famiglia subito dopo avere spaccato la propria famiglia, si celebrano con voce incrinata dall'emozione «le nostre gloriose Forze armate» e intanto si abbandonano al loro destino i soldati contagiati dall'uranio impoverito. È il Paese in cui «veri liberisti» si precipitano a dare manforte alla corporazione dei tassisti e a quella dei farmacisti che non tollerano mercato e concorrenza.

**segue a pagina 27**

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

L'alchimista

LA PUNTATA di «Porta a porta» andata in onda lunedì sera è stata un impasto di luoghi comuni. Il primo è «fare di ogni erba un fascio», nel senso che Vespa ha cucinato per l'occasione un piatto attossicato, nel quale ha messo ogni tipo di veleni. In primis la sua voglia di girare il coltello nella piaga di un nuovo caso Cogne trapiantato a Perugia. La villetta insanguinata c'è anche qui, ma non c'è la famiglia esemplare, semmai la lontananza dalla famiglia, che produrrebbe giovani sradicati, dediti solo a droga e sesso, in quella Sodoma e Gomorra chiamata città universitaria. E se poi i ragazzi invitati a dire la loro in studio si rifiutano di interpretare il ruolo assegnato, li si maltratta un po' in diretta tv, che tanto mica sono potenti da riverire. Per chiudere, si fa un accenno volante alla teppa da stadio, che è fascista, ma non lo si vuole dire. Magari per non offendere quelli che nello stadio hanno preparato il loro debutto in politica e coi fascisti hanno fatto un contratto anche prima di andare da Vespa a firmare il contratto con gli italiani.

UN LIBRO IN GRADO DI RESTITUIRCI L'ATMOSFERA DELLA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA ATTRAVERSO LA VOCE DI UN "NARRATORE DI RAZZA"

In edicola con l'Unità a soli 7,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.

JOHN REED

**DIECI GIORNI  
CHE SCONVOLSERO  
IL MONDO**

EDITORI RIUNITI



## SPIRITO di VINO

Questo numero in edicola



SPIRITO di VINO LA RIVISTA PER MEDITARE CENTELLINANDO

l'Unità + € 7,50 Libro "Dieci giorni che sconvolsero il mondo" tot. € 8,50; l'Unità + € 7,50 Libro "Regime" tot. € 8,50

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma